ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Demolizione palazzi Clerico, Lega: liberata area simbolo del degrado

29 Settembre 2025



“Al via oggi gli interventi di demolizione degli scheletri dei due palazzi Clerico in via Tavo, diventati negli anni rifugio per disperati e tossicodipendenti. Strutture, simbolo del degrado del quartiere Villa del Fuoco che, finalmente, vengono abbattute, restituendo dignità all’intera area”.

Così **Vincenzo D’Incecco**, coordinatore regionale della Lega e Capogruppo del partito in Regione, **Maria Luigia Montopolino**, Capogruppo Lega al Comune di Pescara e Presidente della Commissione Mobilità e Sicurezza, **Andrea Salvati**, consigliere comunale Lega e Presidente della Commissione Sviluppo e Gestione del Territorio. “Un risultato che molti non credevano possibile – sottolinea D’Incecco – ma che si concretizza grazie alla determinazione dell’amministrazione comunale. La

riqualificazione di Villa del Fuoco non è solo un obiettivo, ma un dovere verso i cittadini che qui vivono. A chi in questi anni ha preferito criticare, oggi rispondiamo con i fatti. Questo intervento si inserisce in un percorso già tracciato: dalla demolizione di tre palazzi pericolanti in via Lago di Borgiano all'abbattimento del complesso del Ferro di Cavallo, all'interno di un più ampio piano di rigenerazione urbana". "Per me, che sono sia residente che Presidente della Commissione Sicurezza, quello di oggi è un passo straordinario", fa presente Montopolino. "L'abbattimento – prosegue – rappresenta una nuova vittoria contro il degrado, insieme alla chiusura dei portici dell'Istituto Manthonè. Sono segnali di attenzione e cura verso la zona. Combattere il degrado non è semplice: servono tempo, impegno e strategie, ma pian piano stiamo raggiungendo risultati che in 40 anni nessuno aveva mai ottenuto. Il sindaco Masci non ha mai mollato. Molti dicevano che le nostre erano soltanto chiacchiere. Adesso i fatti parlano da soli. Spesso non si immagina quanta burocrazia e quante difficoltà ci siano dietro un risultato come questo". "Oggi – sottolinea Salvati – restituiamo nuovi spazi alla città, aree che potranno essere oggetto di pianificazione per il futuro".